

GRUPPO PPE al Parlamento europeo

Delegazione Italiana



MARZO 2015

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201

SDM G04020 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172303

PPE-ROMA@europarl.europa.eu

Michela Laera (Responsabile)
Sebastiano Chialastri, Simona Falso

Seguitemi su : [Gruppo PPE Italia](#)

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Affari interni**
Più controlli sugli abusi sessuali sui minori su internet Pag. 3
- **Bilanci**
Bilancio 2016: le priorità del Parlamento europeo Pag. 3
- **Mercato interno**
Limiti alle commissioni sui pagamenti con carte di credito Pag. 4
- **Mercato interno**
Fondi UE di investimento a lungo termine Pag. 4
- **Pari opportunità**
Un impegno maggiore per la parità di genere Pag. 4
- **Relazioni esterne**
Cooperazione UE-Lega araba Pag. 5
- **Relazioni esterne**
Omicidio Nemtsov: i deputati chiedono un'inchiesta internazionale indipendente Pag. 5

FOCUS:

- On. Raffaele Fitto**
Risultati e sfide della politica di coesione Pag. 6

BANDI COMUNITARI Pag. 7

- Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo** Pag. 27

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

AFFARI INTERNI

Più controlli sugli abusi sessuali sui minori su internet

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo ha adottato una risoluzione a tutela degli abusi sessuali online sui minori.

I parlamentari europei chiedono la rimozione tempestiva di qualsiasi contenuto illecito, maggiori risorse per perseguire i colpevoli di questo crimine e un'adeguata protezione dei dati personali dei minori online, insieme ad un'informazione chiara e semplice sull'utilizzo online dei propri dati.

Il Parlamento europeo auspica, infine, una maggiore cooperazione internazionale su questi reati e accoglie con favore l'iniziativa congiunta dell'UE e di 55 paesi di creare l'Agenzia globale contro gli abusi sessuali sui minori su internet.

BILANCI

Bilancio 2016: le priorità del Parlamento europeo

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione che fissa le linee guida per l'adozione del bilancio del prossimo anno.

Per gli eurodeputati, il bilancio 2016 dovrà prevedere, innanzitutto, maggiori risorse a sostegno delle Piccole e Medie Imprese, che rappresentano ancora oggi la principale fonte di creazione di posti di lavoro. Particolare importanza viene anche data alla coesione interna, sostenendo i finanziamenti che riducono i divari fra le regioni europee, e alla solidarietà esterna, attraverso i programmi di assistenza sanitaria e gli aiuti allo sviluppo.

Il Parlamento europeo chiede infine alla Commissione di presentare un piano di pagamento delle fatture non pagate, che alla fine del 2014 ammontavano a 24,7 miliardi di euro.

La Commissione europea presenterà un progetto di bilancio alla fine di maggio, che dovrà essere successivamente approvato dal Parlamento e dal Consiglio.

MERCATO INTERNO

Limiti alle commissioni sui pagamenti con carte di credito

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato un regolamento che fissa i nuovi limiti alle commissioni che le banche addebitano ai rivenditori che accettano pagamenti con carte di credito.

Per le operazioni con carte di debito il massimale è fissato allo 0,2% del valore della transazione, per le operazioni con carte di credito il limite è fissato allo 0,3%. Per le carte di debito nazionali, il tetto dello 0,2% verrà applicato dopo un periodo di transizione di cinque anni.

Le nuove norme non saranno applicate ai circuiti American Express e Diners e per le carte di credito aziendali.

Il nuovo regolamento consentirà ai rivenditori di accettare solo un circuito di pagamento e, all'interno di esso, solo quelle carte che rispettano i tetti; tutto questo, se da un lato, porterà a un numero minore di carte accettate, dall'altro porterà a costi minori a beneficio degli acquirenti.

Le nuove regole dovranno ora essere approvate dal Consiglio e entreranno in vigore sei mesi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta.

MERCATO INTERNO

Fondi UE di investimento a lungo termine

Il Parlamento europeo ha adottato una nuova normativa volta a creare Fondi di investimento europei a lungo termine (ELTIF) destinati a migliorare l'economia reale e la società, ovviando all'attuale riluttanza delle banche a concedere prestiti alle Piccole e Medie Imprese o a progetti di ricerca.

Questo strumento permetterà di aiutare i fondi pensione, le compagnie assicurative, gli investitori individuali e professionali che hanno intenzione di investire almeno 10.000€ a lungo termine in uno o più ELFIT, investendo in progetti nei loro paesi o altrove, purché questi ultimi portino beneficio all'economia generale dell'UE.

Al fine di garantire rendimenti stabili e a lungo termine, il PE ha inserito alcune disposizioni per assicurare che tali fondi non investano in attività speculative e che gli investitori individuali siano adeguatamente informati e protetti.

La nuova normativa dovrà ora essere approvata dal Consiglio per poi essere applicabile sei mesi dopo la sua entrata in vigore.

PARI OPPORTUNITÀ

Un impegno maggiore per la parità di genere

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale chiede un miglioramento delle politiche a favore della parità tra donne e uomini.

Gli eurodeputati esortano gli Stati membri ad applicare la direttiva relativa all'attuazione del principio di parità di trattamento e di pari opportunità in materia di occupazione e impiego; di sbloccare i progetti di legge sulle quote femminili nei consigli d'amministrazione e affrontare le problematiche delle donne che lavorano a tempo parziale.

Il Parlamento europeo chiede infine alla Commissione di offrire agli Stati membri maggiore sostegno finanziario per rendere più accessibile i sistemi di custodia dell'infanzia, causa principale della scelta delle madri di non rientrare a lavoro.

RELAZIONI ESTERNE

Cooperazione UE-Lega araba

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale auspica una maggiore cooperazione tra l'UE e la Lega degli Stati arabi finalizzata alla lotta contro il terrorismo.

Lotta al terrorismo non significa però accettare regimi che reprimono il legittimo dissenso e violano i diritti umani; gli europarlamentari chiedono pertanto che nella sua cooperazione con i paesi terzi, l'Unione europea stabilisca regole a tutela della difesa dei diritti umani.

In particolare, il Parlamento europeo invita a una più ampia protezione delle minoranze religiose nel mondo arabo che favorisca una maggiore libertà di religione.

RELAZIONI ESTERNE

Omicidio Nemtsov: i deputati chiedono un'inchiesta internazionale indipendente

Il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione nella quale si chiede l'avvio di un'indagine internazionale indipendente sull'omicidio dell'oppositore politico russo Boris Nemtsov che stava raccogliendo prove sul coinvolgimento russo nella guerra in Ucraina orientale.

Il documento rende omaggio a Nemtsov, definito una persona che ha dedicato la sua vita alla realizzazione di una Russia più democratica, prospera e aperta e alla creazione di forti partenariati tra la Russia e i suoi vicini.

I deputati deplorano, inoltre, il fatto che ad alcuni deputati e diplomatici che avrebbero voluto partecipare al funerale di Nemtsov sia stato rifiutato l'ingresso in Russia, fra i quali la Vicepresidente del Gruppo PPE Sandra Kalniete..

La risoluzione evidenzia come la Russia si sia mossa in una direzione opposta a quella di una democrazia funzionante e invita il Cremlino a porre fine a tutte le pressioni, le azioni repressive e le intimidazioni contro i leader dell'opposizione, della società civile e dei media. Chiede, inoltre, il rilascio dei prigionieri politici, come ad esempio la parlamentare estone Nadia Savchenko e il funzionario di polizia estone Eston Kohver.

I deputati esprimono il sostegno del Parlamento europeo alle forze democratiche in Russia e invitano i 28 Stati membri e le istituzioni dell'Unione europea a impegnarsi per inviare un forte messaggio comune sul ruolo dei diritti umani e sulla necessità di porre fine alle repressioni contro la libertà di espressione, di riunione e di associazione in Russia. Ricordano, infine, la necessità di un programma forte e di ulteriori fondi a favore della società civile russa in Russia e nella Crimea occupata.

FOCUS

Risultati e sfide della politica di coesione

A cura di Raffaele Fitto, Deputato al Parlamento europeo, Membro della Commissione Sviluppo regionale



La Commissione Regi del Parlamento europeo sta valutando il documento "Sesta relazione sulla coesione" che in base al trattato sul funzionamento dell'Unione europea, viene presentato dalla Commissione Ue ogni tre anni per analizzare i progressi compiuti nella realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale. In questo caso, la pubblicazione della sesta relazione è stata ritardata dal nuovo quadro legislativo per la politica di coesione 2014/2020.

La crisi economica degli ultimi anni ha colpito in maniera particolare le regioni e le città, bloccando di fatto quel processo di livellamento delle disparità regionali ottenuto nelle precedenti programmazioni. La disoccupazione è aumentata rapidamente, come la povertà e l'esclusione sociale, colpendo in particolar modo gli Stati membri del sud Europa. Pur avendo perso slancio, gli investimenti della coesione hanno dato stabilità alle regioni, garantendo un flusso di liquidità quando i finanziamenti nazionali pubblici e privati erano diminuiti o definitivamente interrotti.

Secondo la Sesta relazione, in futuro, i Fondi strutturali d'investimento europei assumeranno sempre maggiore importanza per il raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020, soprattutto per quanto riguarda la riduzione della povertà e lotta alla disoccupazione. Per il periodo 2014/2020 gli investimenti saranno dedicati principalmente alla efficienza energetica, all'innovazione, alle Pmi e alle reti digitali, vale a dire a settori che hanno il valore aggiunto di creare posti di lavoro sostenibili.

E' stato, inoltre, lanciato il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) che secondo Juncker dovrebbe mettere in moto 315 miliardi di investimenti in tre anni. Proprio sulla base di queste promesse sugli investimenti, Juncker ha ricevuto la fiducia del Parlamento europeo, ma allo stato attuale il fondo consiste in una dotazione di 21 miliardi di euro dei quali solo 5 sono soldi veri stanziati dalla Bei, mentre gli altri 16 sono impegni di spesa della Commissione Ue che dovrebbe stanziare quei soldi in un apposito bilancio. Ancora però c'è molta vaghezza su dove verranno reperite queste risorse. Occorre quindi assicurare che questa nuova iniziativa non abbia un'incidenza negativa sui fondi della politiche strutturali garantendo pertanto la sinergia e la complementarità dei due piani.

La Politica di coesione europea deve affrontare i problemi legati ai ritardi sia nel processo di attuazione sia nel processo di programmazione. Attualmente, per la programmazione 2007/2013 esiste un arretrato di circa 25 miliardi di euro, mentre per il 2014/2020 si sono accumulati mesi di ritardo che stanno mettendo a dura prova le capacità delle amministrazioni di pianificare efficacemente l'attuazione dei Fondi.

Il ritardo della Politica di coesione, nonostante sia stata tanto declamata una sua semplificazione, rimane ancora oggi il problema principale da risolvere, frutto di una mentalità ancora troppo burocratica e inutilmente complessa. In questo quadro è importante assicurare assistenza alle autorità locali affinché migliorino la loro capacità di spesa e di offerta di servizi pubblici di qualità, attraverso il ricorso alle nuove tecnologie e puntando sullo snellimento burocratico.

Risolvendo i problemi legati ai ritardi e alla burocrazia, la politica di coesione potrà tornare a essere uno strumento incisivo per affrontare al meglio le disparità regionali, combattere la crisi e tornare alla crescita economica in Europa.

BANDI COMUNITARI

DIRITTI, UGLUAGLIANZA E CITTADINANZA

NEW

Titolo: Bando JUST/2014/RDAP/AG/HARM: progetti transnazionali volti a combattere la violenza nei confronti delle donne, dei giovani e dei bambini collegata a pratiche dannose nell'ambito del programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza"

Azioni: Progetti transnazionali volti a prevenire e combattere la violenza nei confronti delle donne, dei giovani e dei bambini derivante da pratiche come la mutilazione genitale femminile, i matrimoni precoci o combinati, le relazioni sessuali forzate e i cosiddetti "delitti d'onore". In particolare, si intende sostenere progetti orientati alle seguenti priorità:

1. **Promuovere un approccio integrato**, anche attraverso lo sviluppo e l'avvio di protocolli e linee guida multi-settoriali per i soggetti che operano nel sistema di protezione dei bambini e per altri operatori (ad esempio, del settore sanitario, della giustizia, dell'istruzione e l'assistenza all'infanzia, dei servizi di assistenza alle vittime) che si rapportano con le vittime o le potenziali vittime di pratiche dannose.

2. **Sensibilizzare e favorire il cambiamento di mentalità/comportamento** tra le comunità interessate, anche attraverso il dialogo, l'apprendimento reciproco e lo scambio di buone prassi. Questi progetti devono includere la partecipazione diretta delle comunità interessate, con particolare attenzione agli uomini di queste comunità, ai leader delle comunità compresi i leader religiosi, nonché alle vittime di pratiche dannose.

Attività finanziabili:

- Apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, attività di cooperazione;
- Attività di sensibilizzazione, di informazione e di diffusione.

Beneficiari e aree geografiche coinvolte: Organizzazioni pubbliche e private legalmente costituite e aventi sede in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE e Islanda. Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Budget: I€ 4.500.000. Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non deve essere inferiore a €75.000.

Modalità e procedura: I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da organizzazioni di almeno 3 diversi Paesi ammissibili. Il proponente di progetto deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro. Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare ai progetti solo come partner (cioè non possono essere proponenti di progetto). Un'organizzazione può presentare più progetti (ossia più di una candidatura per progetti diversi). Inoltre, un proponente può partecipare in qualità di partner anche a progetti presentati da altre organizzazioni, così come un'organizzazione può partecipare a più progetti in qualità di partner. Tuttavia, le organizzazioni interessate a partecipare a più progetti devono dimostrare di avere sufficiente capacità operativa e finanziaria per l'attuazione delle attività loro assegnate nel caso più di un progetto venga selezionato per il finanziamento. Agenzie e istituzioni UE possono partecipare ai progetti solo in qualità di partner associati, ossia senza possibilità di beneficiare di contributo UE.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 24 mesi.

Scadenza: 03/06/2015, ore 12 (ora dell'Europa centrale)

Aree geografiche coinvolte: UE 28 paesi membri, Islanda

Link utili:

Referente: Commissione europea - DG Giustizia

Email: <mailto:EC-REC-CALSS@ec.europa.eu>

STRUMENTO DI PARTENARIATO - IP

NEW

Titolo: UE e USA: conoscere l'Europa 2015-2017 – Bando nel quadro dello Strumento di partenariato IP

Note: La Commissione europea – Delegazione negli USA, nel quadro del nuovo Strumento di partenariato (PI) ha lanciato un bando dal titolo *EU AND US: GETTING TO KNOW EUROPE 2015-2017*, che ha l'obiettivo di promuovere, all'interno delle comunità locali e regionali degli USA, una maggiore conoscenza e comprensione dell'Unione Europea, del suo ruolo internazionale, delle sue politiche, della sua cultura e del valore e significato del partenariato transatlantico UE-USA.

Azioni ammissibili:

- programmi di conferenze, seminari, workshop; corsi aperti online per un vasto pubblico, webinar, o colloqui che possono comprendere ricercatori esperti, politici, rappresentanti delle imprese e rappresentanti degli Stati UE/USA (minimo di 2 Stati membri UE);
- competizioni (aventi ad oggetto saggi, quiz, dipinti, simulazioni UE), presentazioni o mostre;
- programmi di formazione e sessioni di informazione per i funzionari regionali e locali o per gruppi moltiplicatori;
- programmi culturali: quali proiezioni di film, concerti, mostre, spettacoli, programmi letterari, forme interdisciplinari di pratiche culturali o fiere alimentari itineranti;
- promozione dell'UE e diffusione di informazioni sul di essa attraverso programmi radio / TV, video, siti web, media digitali, pubblicazioni, opuscoli e materiale informativo e la promozione del l'UE. **Le azioni devono svolgersi sul territorio USA.**

Budget: 1,5 milioni di euro; il contributo del programma può coprire fino al 75% dei costi ammissibili di progetto, per un massimo di 100.000 euro.

Scadenza: 4 maggio.

Link utili:

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1425549122691&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35631&aonet=36538%2C36539¢=7573876&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&PubliList=15&page=1&aoref=136813>

http://ec.europa.eu/dgs/fpi/what-we-do/partnership_instrument_en.htm (strumento di partenariato IP)

Referente: Delegation of the European Union to the United States

Indirizzo: Press & Public Diplomacy Section

Attn: Tim Rivera, Ref: GTKE 2015-17 – EuropeAid/136-813/DD/ACT/US

2175 K St. NW, Suite 800 Washington, DC 20037

INFRASTRUTTURE ENERGETICHE EUROPEE**NEW**

Titolo: Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale per la concessione di un contributo finanziario nel settore delle infrastrutture energetiche transeuropee nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020

Note: INEA, l'agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti della Commissione europea ha pubblicato il primo bando 2015 per progetti di interesse comune sostenuti dal Meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe facility-CEF), relativi a infrastrutture energetiche transeuropee.

Il bando (ID: CEF-Energy-2015-1) finanzia progetti di interesse comune finalizzati a far cessare l'isolamento energetico, eliminare le "strozzature" energetiche e completare il mercato unico dell'energia.

Per poter accedere al bando un progetto deve essere previsto nell'elenco dei [progetti di interesse comune](#) stabiliti dalla Commissione (elenco che viene aggiornato alla fine di ogni anno).

Budget: 100 milioni di euro. L'importo del sostegno in generale non potrà superare il 50% dei costi ammissibili per progetto, salvo casi eccezionali (ovvero nell'ipotesi in cui un progetto contribuisca in modo significativo alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico, migliori la solidarietà energetica tra Stati membri oppure offra soluzioni altamente innovative) nel qual caso il sostegno potrà aumentare fino al 75% dei costi.

Aree geografiche coinvolte: Possono presentare una proposta progettuale uno o più Stati membri oppure organizzazioni internazionali, imprese comuni o imprese o enti, pubblici o privati, con sede negli Stati membri, previo accordo degli Stati membri il cui territorio è coinvolto nel progetto.

Scadenza: 29 aprile 2015

Per il 2015 è in programma il lancio di un secondo bando, atteso per l'estate, con un budget di 550.000 euro

Link utili:

Referente: INEA-Innovation and Networks Executive Agency

Email: INEA-CEF-Energy-calls-@ec.europa.eu

Sito web: http://inea.ec.europa.eu/en/cef/cef_energy/apply_for_funding/cef-energy-first-call-for-proposals-2015-cef-energy-2015-1.htm

http://inea.ec.europa.eu/download/calls2015/cefenergy/cef_energy_2015_call_1_final.pdf

http://ec.europa.eu/energy/sites/ener/files/documents/2013_pci_projects_country_0.pdf

CARTA ERASMUS**NEW**

Titolo: Invito specifico a presentare proposte — EACEA/10/2015 - Carta Erasmus per l'istruzione superiore 2014-2020

Note: La Carta Erasmus per l'istruzione superiore (CEIS) definisce il quadro qualitativo generale per lo svolgimento delle attività di cooperazione europea e internazionale che un istituto di istruzione superiore può realizzare nell'ambito programma Erasmus+. L'acquisizione della Carta costituisce condizione preliminare affinché un istituto possa presentare proposte per le azioni di mobilità

individuale ai fini dell'apprendimento e/o di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche finanziate da Erasmus+. La Carta viene assegnata per l'intera durata del programma.

Aree geografiche coinvolte: Stati UE, Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), Turchia e ex Repubblica jugoslava di Macedonia

Le Autorità nazionali designeranno tra gli istituti candidati quelli da considerare ammissibili a partecipare, nei rispettivi territori, alle azioni finanziate dal programma sopra indicate.

Scadenza: ore 12 (ora di Bruxelles) del 30 aprile 2015.

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/e_eche_call102015_it.pdf

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/erasmus-charter-for-higher-education-2014-2020_en

CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA

Titolo: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Segretariato Generale - Bando per il titolo: Capitale italiana della Cultura 2016 e 2017

Note: Sul sito del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è stato pubblicato il bando per la selezione della "Capitale italiana della Cultura" per il 2016 e il 2017, la nuova iniziativa nazionale ideata e lanciata dal Ministero a seguito dello straordinario successo del processo di selezione della "Capitale europea della cultura" per il 2019.

Il conferimento del titolo "Capitale italiana della Cultura", in linea con l'Azione UE da cui ha tratto ispirazione, si propone i seguenti obiettivi:

- stimolare una cultura della progettazione integrata e della pianificazione strategica;
- sollecitare le città e i territori a considerare lo sviluppo culturale quale paradigma del proprio progresso economico e di una maggiore coesione sociale;
- valorizzare i beni culturali e paesaggistici;
- migliorare i servizi rivolti ai turisti;
- sviluppare le Industrie culturali e creative;
- favorire processi di rigenerazione e riqualificazione urbana.

La procedura di selezione si sviluppa in due fasi: le città italiane che intendono candidarsi per il titolo devono inviare, **entro il 31 marzo 2015**, una domanda corredata da un dossier di candidatura contenente il programma delle attività culturali che si vuole realizzare. Entro il 30 aprile una giuria selezionerà massimo 10 progetti finalisti. Le città finaliste verranno poi invitate a presentare, entro il 30 giugno 2015, un dossier di candidatura più completo, ossia in questa 2° fase il programma delle attività culturali, delineato nella 1° fase, dovrà essere dettagliato e approfondito per tutte le attività indicate ed essere espressione di una progettazione integrata e di una pianificazione strategica. Tra queste candidature la giuria proporrà al Ministro responsabile della cultura due città cui conferire il titolo di "Capitale italiana della Cultura" rispettivamente per il 2016 e il 2017.

Il titolo viene assegnato per la durata di un anno e le città designate potranno ricevere ciascuna un finanziamento fino a un milione di euro per la realizzazione delle attività.

Nel 2015, in prima applicazione dell'iniziativa, il titolo è stato conferito ex aequo alle cinque finaliste del bando per la "Capitale europea della cultura" 2019 – Lecce, Siena, Cagliari, Perugia-Assisi e Ravenna – per non disperdere l'impegno profuso nella candidatura.

Link Utili:

<http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/feed/pdf/Bando%20capitale%20culturale%20italiana%202016%202017-imported-49193.pdf>

CONCORSO FOTOGRAFICO PER GIOVANI SUL RAPPORTO CIBO E SVILUPPO SOSTENIBILE

Titolo: Giornate europee dello sviluppo 2015: concorso fotografico per giovani sul rapporto fra cibo e sviluppo sostenibile

Note: In vista delle Giornate Europee dello Sviluppo, il più importante forum europeo sulla cooperazione e lo sviluppo globale, in programma il 3 e 4 giugno a Bruxelles, gli organizzatori hanno lanciato un concorso fotografico rivolto ai giovani di tutto il mondo per invitarli a condividere le loro idee sull'alimentazione e lo sviluppo sostenibile.

Il tema del concorso fotografico riguarderà il rapporto tra il cibo e le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: ambientale, sociale ed economica.

Possono partecipare al concorso i giovani di tutto il mondo, di età compresa tra 15 e 25 anni. Ogni candidato può candidare tutte le foto che desidera.

Scadenza: Le foto vanno presentate tramite la [pagina Facebook](#) di EuropeAid entro il **10 aprile 2015**.

Ogni foto dovrà essere accompagnata da una breve didascalia (massimo 140 caratteri) e da una breve storia (massimo 1.500 caratteri) che ne spieghi il contesto. Una volta presentate le foto, i partecipanti saranno invitati a promuoverle in modo da ottenere il massimo numero di voti possibile.

Per ognuno dei sei continenti (Africa, Asia, Europa, Nord America, Sud America, Oceania e area del Pacifico) le cinque foto, complete di didascalie, che otterranno il numero più alto di voti dal pubblico saranno sottoposte al giudizio di una giuria, che selezionerà i sei finalisti (uno per continente), che saranno invitati a partecipare a Bruxelles alle Giornate europee dello Sviluppo, durante le quali saranno esposte le loro foto. Avranno inoltre l'opportunità di incontrare i principali attori operanti nel settore dello sviluppo e i rappresentanti di alto livello dell'UE e dei paesi partner, condividendo le loro idee con i leader di tutto il mondo riuniti a Bruxelles.

Durante il forum, i partecipanti saranno invitati a votare la loro foto preferita tra le sei finaliste e l'autore della foto che riceverà il maggior numero di voti sarà invitato a partecipare all' **EXPO Milano 2015, l'esposizione universale organizzata in Italia e dedicata al tema 'Nutrire il pianeta. Energia per la vita'**.

Link Utili:

<http://www.eudevdays.eu/content/our-future-table-photo-contest>

https://www.facebook.com/europeaid/app_451684954848385

PROTEZIONE CIVILE E INQUINAMENTO MARINO

Titolo: Protezione civile e inquinamento marino: bando 2015 per progetti di preparazione e di prevenzione

Oggetto: Bando 2015 per azioni di preparazione e di prevenzione nel settore della protezione civile e dell'inquinamento marino.

Obiettivo: Realizzare progetti che supportino e completino gli sforzi dei *Paesi partecipanti* e dei *Paesi terzi eleggibili* nella prevenzione e preparazione nel settore della protezione civile e dell'inquinamento marino.

Obiettivi specifici:

• **1) Progetti di Prevenzione**

L'obiettivo è di ottenere un più alto livello di protezione e resilienza contro i disastri attraverso la loro prevenzione o la riduzione dei loro effetti potenziali grazie al rafforzamento di una cultura di prevenzione e a una migliore cooperazione fra la protezione civile e altri servizi

Priorità:

1. Progetti concreti concentrati sulla “correzione degli errori” degli investimenti pubblici e/o privati e sullo sviluppo e la verifica di strumenti e metodologie per il tracciamento degli investimenti resilienti
2. Progetti pilota e di dimostrazione con capacità di replicazione concentrati sulla resilienza urbana ai disastri. I progetti dovrebbero essere costruiti sulle conoscenze e buone pratiche esistenti (es: classifiche e campagne delle città resilienti, forum sulla resilienza locale, strategie locali di adattamento al cambiamento climatico)
3. Progetti di cooperazione tecnica che hanno l'obiettivo di implementare a tutti i livelli le metodologie di governo finalizzate a sviluppare una valutazione multi-rischio dei rischi e della capacità di gestione dei rischi e della pianificazione della gestione dei rischi.

Pero ogni priorità, le linee guida specificano le azioni ammissibili.

Tipologie di attività

- progetti finalizzati a studiare, definire, sviluppare, testare e attuare nuovi approcci di prevenzione o di gestione dei rischi di catastrofe nei Paesi partecipanti/Paesi terzi eleggibili o a valutare e/o migliorare quelli esistenti;
- progetti finalizzati a studiare, definire, sviluppare, testare e attuare approcci, tecniche e strumenti innovativi per collegare le misure di preparazione, prevenzione e risposta ai bisogni, e per integrare la considerazione della gestione del rischio di catastrofi nella pianificazione e nelle altre politiche;
- progetti finalizzati a sviluppare principi generali e linee guida riguardanti i rischi che hanno un potenziale impatto significativo su situazioni umane, ambientali ed economiche;
- progetti nell'area della prevenzione e della gestione dei rischi finalizzati a miglioramenti concreti e all'innovazione attraverso la cooperazione transnazionale;
- progetti finalizzati ad identificare le migliori prassi e/o al trasferimento delle stesse in altri Paesi/regioni;

• **2) Progetti di Preparazione**

L'obiettivo è di migliorare il livello di preparazione del sistema di protezione civile, sia del personale sia della popolazione. Per *preparazione* si intende uno stato di prontezza e competenza delle risorse umane e materiali, delle strutture, delle comunità e delle organizzazioni che consenta loro di assicurare una rapida ed efficace risposta ai disastri ottenuta come risultato di azioni prese in anticipo.

Priorità:

1. Azioni volte migliorare la cooperazione per la protezione civile e l'inquinamento marino transfrontalieri, compresa la cooperazione regionale, relativamente a interoperabilità e preparazione, la risposta immediata e la minimizzazione dei danni in caso di incidenti derivanti da catastrofi, naturali e di origine antropica.

2. Azioni volte a rinforzare la cooperazione operativa nel quadro del Meccanismo unionale di protezione civile, che permetta agli Stati partecipanti di sviluppare, esercitarsi e registrare moduli multinazionali,

3. Azioni volte ad aumentare la preparazione degli Stati partecipanti/Paesi terzi eleggibili nel ricevere assistenza internazionale nel contesto delle Linee guida UE sull'HNS (Host Nation Support).

Però ogni priorità, le linee guida specificano le azioni ammissibili.

Progetti ammissibili: progetti ed esercitazioni su piccola scala e formazione finalizzati a concreti miglioramenti complementari e all'innovazione. A causa della natura transfrontaliera di tali progetti, le esercitazioni di piccola scala devono coinvolgere soggetti giuridici regionali. Operando a livello locale (regionale), gli scenari delle esercitazioni non comportano l'attivazione del Meccanismo, ma si concentreranno sulle infrastrutture critiche transfrontaliere (gallerie, ponti, condutture, linee elettriche, ecc.) o su potenziali fonti di rischio (dighe, centrali nucleari o chimiche, impianti off-shore, ecc.).

Aree geografiche coinvolte: 28 Paesi UE, l'Islanda e la Norvegia. Questo bando è aperto anche alla partecipazione dei [Paesi dell'allargamento](#) e dei [Paesi della politica di vicinato](#) (riuniti nella categoria di *Paesi terzi eleggibili*), per i quali è previsto uno stanziamento di bilancio specifico.

Beneficiari: Persone giuridiche pubbliche o private senza scopo di lucro e organizzazioni internazionali.

Budget: Per entrambi i tipi di progetti il contributo comunitario può coprire fino al 75% dei costi ammissibili per un massimo di 800.000 euro.

Per ciascuna categoria di azione sono stati stanziati 2.800.000 euro (totale: **5.600.000 euro**) a titolo del bilancio UE per coprire le spese dei Paesi partecipanti.

A questa cifra si aggiungono 1.450.000 euro per ciascuna categoria di azione (totale: **2.900.000 euro**) a titolo del bilancio per l'azione esterna per le spese dei Paesi terzi eleggibili.

Modalità e procedura: I progetti devono avere una durata massima di 24 mesi e non devono iniziare prima di gennaio 2016. Devono inoltre coinvolgere enti di almeno 2 diversi Stati:

- nel caso di *progetti finanziati a titolo del bilancio UE*, i soggetti (coordinatore + partner) devono avere sede in due diversi Paesi partecipanti;

- nel caso di *progetti finanziati a titolo del bilancio per l'azione esterna*, il proponente deve aver sede in uno dei Paesi partecipanti e almeno un partner deve aver sede in uno dei Paesi terzi eleggibili.

Scadenza: 08/04/2015

Referente: Commissione europea - DG Aiuto umanitario e protezione civile – ECHO

Link utili:

<http://ec.europa.eu/echo/en/funding-evaluations/financing-civil-protection/calls-for-proposal/2015-prevention-and-preparedness>

Titolo: Programma LIFE – Anticipazioni bandi 2015

Oggetto: è lo strumento di co-finanziamento dell'UE per l'ambiente e l'azione climatica. Gli obiettivi generali sono: migliorare l'applicazione, l'attuazione e lo sviluppo della politica e della legislazione ambientale e climatica europea, e integrare sempre più gli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'UE.

Note: La Commissione europea ha annunciato che il prossimo 1° giugno sarà pubblicato il bando LIFE 2015.

Il bando prevede scadenze diverse a seconda della categoria di progetti, secondo il seguente schema:

1. Progetti tradizionali (ovvero: progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche e progetti di informazione, divulgazione, sensibilizzazione), che possono riguardare tutti i settori del bando (sia per il sottoprogramma Ambiente sia per il sottoprogramma Azione per il clima).

Scadenza prevista: 15 settembre.

2. Progetti preparatori

Scadenza prevista: 30 ottobre

3. Progetti di assistenza tecnica

Scadenza prevista: metà settembre

4. Progetti integrati

Scadenza prevista: concept note (I fase) 1 ottobre; full proposal (II fase) metà aprile 2016

Riportiamo sinteticamente le caratteristiche delle diverse categorie di progetti:

- **progetti pilota:** applicano una tecnica/un metodo mai applicato e sperimentato prima/altrove e che offrono potenziali vantaggi ambientali/climatici rispetto alle attuali migliori pratiche;
- **progetti dimostrativi:** mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni, metodologie o approcci nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto;
- **progetti di buone pratiche:** applicano tecniche, metodi e approcci adeguati, efficaci sotto il profilo economico e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto;
- **progetti integrati:** finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale piani o strategie ambientali/climatici previsti dalla legislazione UE in materia di ambiente/clima, sviluppati sulla base di altri atti UE o elaborati dalle autorità degli Stati membri; settori prioritari: natura, acqua, rifiuti, aria, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi;
- **progetti di assistenza tecnica:** forniscono un sostegno finanziario per aiutare i richiedenti a elaborare progetti integrati;
- **progetti di rafforzamento delle capacità:** forniscono un sostegno finanziario alle attività necessarie per rafforzare la capacità degli Stati membri al fine di permettere loro di partecipare in maniera più efficace al programma LIFE (ammissibili solo per alcune categorie di Paesi).
- **progetti preparatori:** identificati principalmente dalla Commissione in cooperazione con gli Stati membri per rispondere alle esigenze specifiche connesse allo sviluppo e all'attuazione delle politiche e della legislazione UE in materia di ambiente o clima;
- **progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione:** volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei sottoprogrammi.

Titolo: Premio Foglia verde europea

Note: “*Le dimensioni non contano, soprattutto se si parla di ambiente*”

Con queste parole il Commissario europeo per l'ambiente, gli affari marittimi e la pesca Karmenu Vella ha presentato il nuovo **premio Foglia Verde europea (European Green Leaf)** dedicato alle piccole città europee impegnate a migliorare le loro prestazioni ambientali e la qualità della vita dei loro abitanti.

La nuova iniziativa è stata lanciata a Copenaghen lo scorso dicembre, nel corso della cerimonia di premiazione della Capitale verde europea, titolo riservato alle città con più di 100.000 abitanti, e rappresenta la risposta della Commissione alle richieste dei centri urbani di minori dimensioni di veder riconosciuto anche il loro impegno a favore dell'ambiente.

Obiettivo: aumentare la consapevolezza ambientale e il senso civico dei cittadini, ricompensando le città per i risultati ottenuti in campo ambientale e per l'impegno a favore della crescita verde

Le candidature al nuovo premio sono aperte a tutti i centri con una popolazione compresa fra 50.000 e 100.000 abitanti che dimostrino di avere migliorato le loro prestazioni in termini creazione di crescita verde e di condizione dell'ambiente in cui vivono i loro cittadini.

Le valutazioni, a cura di una giuria indipendente, per il 2015 prenderanno in considerazione sei categorie ambientali, ovvero:

- cambiamento climatico e performance energetica
- mobilità
- biodiversità e uso del suolo
- qualità dell'aria e ambiente acustico
- rifiuti e economia verde
- gestione dell'acqua

I principali vantaggi per vincitori del premio saranno: una copertura mediatica di alto profilo, con conseguente incremento di turismo e investimenti, le opportunità di gemellaggio con altre città e gli eventuali partenariati con le aziende.

Aree geografiche coinvolte: Ue 28, Turchia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Serbia, Montenegro e Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera.

Scadenza: 31 marzo 2015

Link utili:

http://ec.europa.eu/environment/europeangreencapital/index_en.htm

INTERREG CENTRAL EUROPE PROGRAMME**Titolo: Interreg CENTRAL EUROPE Programme**

Note: La *Call* mette a disposizione 80 milioni di euro di fondi FESR per il finanziamento di progetti di cooperazione transnazionale in materia di innovazione, strategie per un'economia a basse emissioni di carbonio, patrimonio naturale e culturale, trasporti.

Aree geografiche coinvolte: Il programma è aperto a organizzazioni pubbliche e private stabilite in nove Paesi dell'Europa centrale, ovvero: Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Germania (solo i seguenti Lander: Baden-Württemberg, Bayern, Berlin, Brandenburg, Mecklenburg-Vorpommern, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Thüringen) e **Italia** (solo le seguenti regioni: **Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma Bolzano, Provincia Autonoma Trento, Valle d'Aosta, Veneto**).

I progetti dovranno essere realizzati da una partnership di almeno 3 organizzazioni provenienti da 3 diversi Paesi, di cui almeno 2 devono provenire dai territori ammissibili al programma (la dimensione massima consigliata della partnership non dovrebbe superare i 12 partner).

Budget: Il contributo FESR potrà coprire fino all'80% dei costi per i partner provenienti da Austria, Germania e Italia, e fino all'85% per i partner provenienti dai restanti Paesi ammissibili al programma.

Si intende sostenere progetti di valore compreso tra 1 e 5 milioni di euro.

Scadenza: Il bando prevede una procedura in due fasi: nella prima fase, **aperta fino al 13 aprile 2015**, i candidati devono presentare una proposta limitata a una descrizione del progetto (*light application form*). Solo le candidature che supereranno la prima fase saranno ammesse alla seconda fase, in cui verrà richiesto di presentare una proposta progettuale completa (*full application form*). In entrambe le fasi le proposte devono essere presentate in inglese utilizzando l'apposito sistema online accessibile dal sito del programma.

Link

utili:

<http://www.interreg-central.eu/application-package/>

Si segnala inoltre che sono state organizzate due giornate informative di presentazione della *Call*: a Verona il 20 febbraio e a Torino il 23 febbraio. Per maggiori informazioni e per iscriversi: [sito web Punto di Contatto Nazionale per il programma](#)

<http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe/bandi/sono-aperte-le-iscrizioni-agli-infoday-per-il-primo-bando-del-programma-central-europe>

CULTURA

PROGRAMMA EUROPA CREATIVA



Oggetto: si tratta del nuovo programma UE che mira a salvaguardare la diversità culturale e a rafforzare la competitività del settore culturale dell'Unione europea. Sviluppa i programmi e le iniziative precedenti nei campi della cultura e dell'audiovisivo, coprendo i programmi MEDIA, MEDIA Mundus e Cultura in un quadro comune che prevede un più articolato strumento finanziario per potenziare l'accesso al credito.

Sono ora aperti i bandi 2014 del programma.

Budget:

1,462 milioni di euro, di cui:

- MEDIA: 56% (824 milioni);

- Cultura: 31% (455 milioni);

Settori coinvolti: L'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato artistico, gli audiovisivi (compresi i film, la televisione, i videogiochi e i contenuti multimediali), il patrimonio culturale materiale e immateriale, il design, i festival, la musica, la letteratura, le arti dello spettacolo, l'editoria, la radio e le arti visive.

Beneficiari: Operatori culturali e creativi: professionisti, artisti, organizzazioni (profit e no-profit), istituzioni, le microimprese, le piccole e le medie imprese (quali definite nella raccomandazione 2003/361/CE) attive nel settore creativo e culturale.

Aree geografiche coinvolte: Stati membri dell'UE, i paesi aderenti, i paesi candidati e i paesi candidati potenziali, Svizzera, i Paesi EFTA, i paesi interessati dalla politica europea di vicinato, conformemente alle procedure stabilite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione. Il programma è aperto ad azioni di cooperazione bilaterale o multilaterale mirate ai paesi o regioni selezionati sulla base di stanziamenti supplementari versati da tali paesi o regioni e di disposizioni specifiche da concordare con essi.

Struttura del Programma:

1) Sottoprogramma MEDIA: Priorità

Sostiene finanziariamente le industrie cinematografiche e audiovisive europee nello sviluppo, distribuzione e promozione del loro lavoro. Promuove il lancio di progetti a dimensione europea e favorisce lo sviluppo di nuove tecnologie; promuove marketing, branding e distribuzione transnazionale delle opere audiovisive europee, compresi fiction televisive, documentari, film per bambini e di animazione, nuovi contenuti multimediali; finanzia progetti di formazione.

Bandi aperti:

http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/actions/media_en

2) Sottoprogramma CULTURA: Priorità

Aiuta organizzazioni culturali a operare a livello transnazionale, promuove la circolazione oltre confine di prodotti culturali e la mobilità degli operatori del settore. Fornisce sostegno finanziario a progetti di dimensione europea che mirano a condividere e far circolare prodotti culturali attraverso i confini. Le opportunità di finanziamento coprono una vasta gamma: progetti di cooperazione internazionale; attività di reti europee di organizzazioni culturali; traduzione letteraria e sua promozione; attività che promuovono nuovi talenti e stimolano la mobilità transnazionale.

Bandi aperti:

http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/actions/culture_en

Informazioni utili:

1) **Riferimenti legislativi:** [Comunicazione della Commissione europea n.786 del 23.11.2011](#) - [Proposta di regolamento](#)

2) **Documentazione, bandi aperti, formulari:** Commissione europea – EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe_en

3) Desk Italia:

Sotto-programma CULTURA:

<p>Ministero per i Beni e le Attività Culturali</p> <p>Mrs.Leila Nista Via Milano 76, 00184 Roma – Italy Tel: +39 / 06 67232639; +39 / 0648291222 E-Mails: antennaculturale@beniculturali.it  leilagiuseppina.nista@beniculturali.it </p>	<p>Technical Assistance/ Help Desk</p> <p>Marzia Santone: tel. 0039-06-48291338 Maria Cristina Lacagnina: tel. 0039-06-48291312 E-mail: ccpitaly@beniculturali.it  Website: cultura.cedesk@beniculturali.it </p>
---	---

Sotto-programma MEDIA Istituto Luce Cinecittà srl

<p>MEDIA Office Bari</p> <p>Cristina Piscitelli Lungomare Starita 1 - 70132 Bari bari@media-italia.eu  Tel +39 080 9752900</p>	<p>MEDIA Office Roma</p> <p>Giuseppe Massaro Via Tuscolana 1055, 00173 Roma E-mail: roma@media-italia.eu  Tel.: 39 06 72286409 - Fax: 39 06</p>	<p>MEDIA Office Torino</p> <p>Silvia Sandrone Via Cagliari 42, 10153 Torino E-mail: torino@media-italia.eu  Tel.: 39 011 53 98 53 - Fax: 39 011 53</p>
--	---	--

Fax +39 080 9147464	7221127	14 90
---------------------	---------	-------

Titolo: Europa Creativa (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA/23/2014: sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei - Cinema selective

Fonte: Commissione europea - Sito Web Europa del 06/10/2014

Oggetto: Nell'ambito del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa è stato pubblicato un bando riguardante il "sostegno selettivo" alla distribuzione transnazionale di film europei.

Il "sostegno selettivo" è mirato a stimolare e sostenere una più vasta distribuzione transnazionale di film europei non nazionali recenti, incoraggiando i distributori cinematografici a investire nella promozione e nell'adeguata distribuzione di tali opere; questo tipo di sostegno mira anche ad incoraggiare lo sviluppo di legami tra i settori della produzione e della distribuzione in modo da rafforzare la competitività dei film europei.

Il bando è indirizzato alle società di distribuzione cinematografica/teatrale stabilite in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA.

Il sostegno verrà concesso per la realizzazione di campagne di distribuzione di film europei non nazionali proposte da un gruppo di minimo 7 distributori di diversi Paesi ammissibili coordinati dall'agente di vendita del film.

Il film:

- deve essere stato prodotto per la maggior parte da uno o più produttori stabiliti nei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA e realizzato con una partecipazione significativa di professionisti provenienti da tali Paesi;

- deve essere una fiction, un'opera di animazione o un documentario della durata di almeno 60 minuti proveniente da un Paese diverso da quello di distribuzione;

- deve essere recente, ossia deve trattarsi di film il cui primo copyright sia stato registrato a partire dal 2012;

- se proveniente da Germania, Spagna, Francia, Italia o Regno Unito deve avere un budget di produzione non superiore a 10 milioni di euro.

L'uscita del film nelle sale cinematografiche dei territori interessati (escluse anteprime e proiezioni speciali) dovrà avvenire non prima della data di presentazione della candidatura e al più tardi entro 18 mesi dalla scadenza del bando.

Budget: Il bando dispone di uno stanziamento complessivo di € 8.000.000. Il contributo UE consisterà in una somma forfettaria, a seconda del numero di sale cinematografiche interessate dalla diffusione, fra €2.800 e €150.000.

Scadenza: 2/07/2015, ore 12.00 (ora di Bruxelles).

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](http://ec.europa.eu/education/participants/portal/desktop/en/organisations/register.html) (<http://ec.europa.eu/education/participants/portal/desktop/en/organisations/register.html>) al fine di ottenere un Participant Identification Code (PIC). La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner) e consentirà di inserire informazioni finanziarie e legali relative a tali soggetti che verranno utilizzate per generare l'eForm (formulario elettronico).

Aree geografiche coinvolte: UE 28, Norvegia, Islanda e Liechtenstein. Bosnia-Erzegovina

Siti utili:

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/documents/eacea_23-selective_guidelines_en.pdf

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/distribution-selective-scheme-support-for-transnational-distribution-european-films-2015_en

Titolo: Europa Creativa (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA/24/2014: sostegno alla programmazione televisiva di opere audiovisive europee

Fonte: Commissione europea - Sito Web Europa del 18/11/2014

Oggetto: Nell'ambito del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa è stato pubblicato un bando per il sostegno alla programmazione TV di opere audiovisive europee. Il suo obiettivo è promuovere e sostenere la produzione di opere audiovisive destinate alla diffusione televisiva.

Il bando è rivolto alle società di produzione indipendenti stabilite in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA.

Il sostegno è destinato a progetti di produzione audiovisiva - opere drammatiche, opere di animazione e documentari - che prevedano la partecipazione di almeno tre emittenti televisive di diversi Stati UE o Paesi ammissibili a MEDIA.

Le opere proposte devono essere realizzate con una significativa partecipazione di professionisti che siano cittadini e/o residenti dei Paesi ammissibili a MEDIA.

Inoltre, i diritti di sfruttamento dell'opera concessi alle emittenti televisive devono tornare al produttore dopo un periodo massimo di 7 anni nel caso in cui la partecipazione dell'emittente assuma la forma di prevendita, o di 10 anni nel caso in cui tale partecipazione assuma la forma di co-produzione.

I progetti dovranno avere una durata massima di 30 o 42 mesi (per le serie di oltre 2 puntate).

Budget: Il bando dispone di uno stanziamento complessivo di 11,8 milioni di euro e il contributo UE è stabilito come segue:

Per le opere drammatiche e di animazione non può essere superiore a 500.000 euro o al 12,5% dei costi totali ammissibili di produzione, se quest'ultima cifra è più bassa.

Per le serie televisive co-prodotte, di genere drammatico (costituite di almeno 6 puntate di durata non inferiore a 45 minuti ciascuna), con un bilancio di produzione ammissibile di almeno 10 milioni di euro, può essere richiesto un contributo massimo di 1 milione di euro.

Per i documentari, invece, il contributo UE non può essere superiore a 300.000 euro o al 20% dei costi totali ammissibili di produzione, se quest'ultima cifra è più bassa.

Aree geografiche coinvolte: 28 Stati UE; Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia); Paesi candidati effettivi e potenziali (solo Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina).

Scadenza:

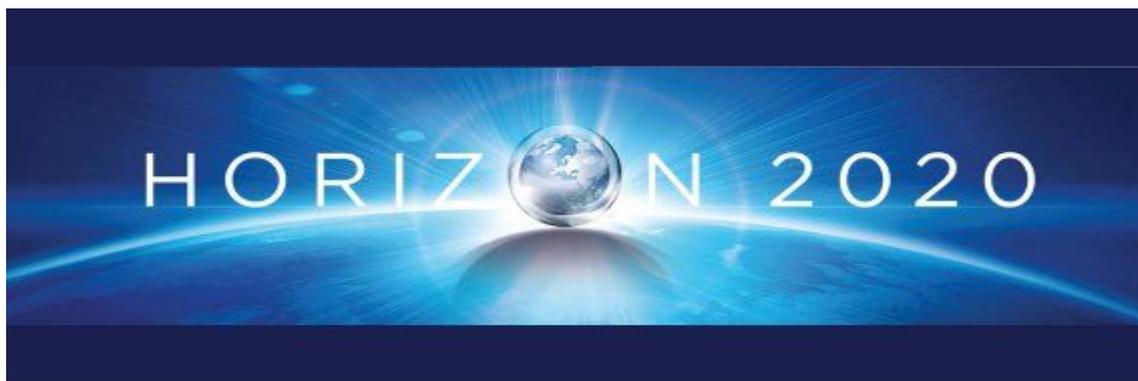
- 28/05/2015, ore 12.00 (ora di Bruxelles).

Aree geografiche coinvolte: UE 28, Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia)

Link utili:

<http://ec.europa.eu/education/participants/portal/desktop/en/organisations/register.html>

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/tv-programming-2015_en



Oggetto: Programma “Horizon 2020”, tutti i finanziamenti per la ricerca e l'innovazione.

Obiettivo: Horizon 2020 è il nuovo programma UE di ricerca e innovazione, iniziativa faro della strategia Europa 2020, volta a garantire la competitività globale europea; rappresenta lo strumento principale dell'Unione Europea per il finanziamento della ricerca in Europa per il periodo 2014-2020. Nella proposta presentata dalla Commissione Europea il 30 novembre 2011, Horizon 2020 introduce una notevole semplificazione delle regole di partecipazione grazie anche all'accorpamento in un unico programma dei finanziamenti per la ricerca e l'innovazione.

Priorità: tre le priorità del programma:



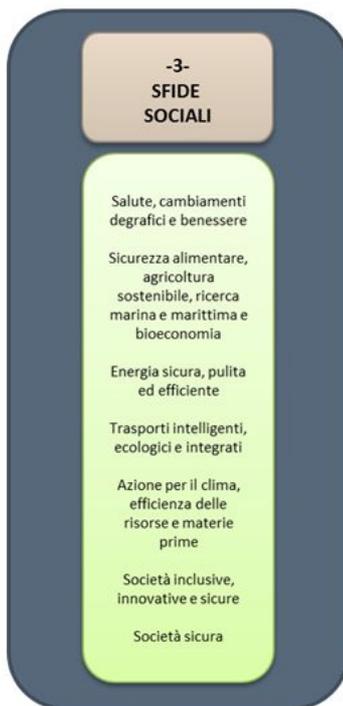
1. ECCELLENZA SCIENTIFICA: Si propone di elevare il livello di eccellenza della base scientifica Europea sostenendo le idee migliori, sviluppando i talenti in Europa, permettendo ai ricercatori di aver accesso ad infrastrutture di ricerca prioritarie; rendendo, in tal modo, l'Europa un luogo attraente per i migliori ricercatori del mondo. E' evidente che il perseguimento di tali obbiettivi consentirà di:

- . Sostenere gli individui più talentuosi e creativi e le loro équipes di ricerca nello svolgimento delle loro ricerche di frontiera ad altissima qualità, facendo leva sul successo del Consiglio Europeo della ricerca (ERC);
- . Finanziare la ricerca collaborativa per aprire nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione mediante il sostegno alle tecnologie emergenti e future (FET);
- . Offrire ai ricercatori eccellenti opportunità di formazione e di carriera mediante le azioni Marie Curie;
- . Garantire che l'Europa disponga di infrastrutture di ricerca (comprese le infrastrutture elettroniche in rete) di livello mondiale accessibili a tutti i ricercatori in Europa e in altri paesi.



2. LEADERSHIP INDUSTRIALE: Ha l'obiettivo di fare dell'Europa un luogo più attraente per l'investimento nella ricerca e nell'innovazione, promuovendo attività strutturate dalle imprese. Si sosterranno grandi investimenti nelle tecnologie industriali chiave, si incentiverà il potenziale di crescita delle imprese Europee. Inoltre sono pianificati aiuti per le PMI innovative a trasformarsi in imprese leader a livello mondiale allo scopo di:

- Consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc all'ICT, alle nanotecnologie, ai materiali avanzati, alle biotecnologie, ai sistemi avanzati di fabbricazione e trattamento e alla ricerca spaziale, sostenendo altresì azioni trasversali per ottenere vantaggi accumulati dalla combinazione di diverse tecnologie abilitanti essenziali;
- Facilitare l'accesso ai finanziamenti con capitale di rischio;
- Fornire in tutta l'Unione un sostegno all'innovazione nelle PMI.



3. SFIDE SOCIALI: Rappresentano le priorità politiche della strategia Europa 2020 improntata ad affrontare le grandi preoccupazioni condivise dai cittadini in Europa e in altri paesi. Un approccio incentrato sulle sfide riunirà risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline, fra cui le scienze sociali e umane. Verranno coperte attività che spaziano dalla ricerca al mercato, con un nuovo focus sulle attività connesse all'innovazione quali i progetti pilota, la dimostrazione, i banchi di prova e il sostegno agli appalti pubblici e all'adozione commerciale. Si istituiranno collegamenti con le attività dei partenariati europei per l'innovazione (EIP). I finanziamenti si concentreranno sulle seguenti sfide:

- Salute, cambiamenti demografici e benessere;
- Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bioeconomia;
- Energia sicura, pulita ed efficiente;
- Trasporti intelligenti, ecologici e integrati;
- Azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- Società inclusive, innovative e sicure.
- Tutelare la libertà e la sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini

Partenariato: un qualsiasi soggetto disposto a partecipare a un bando dovrà preoccuparsi di cercare altri soggetti (partners) di diversi paesi disposti a cooperare per lo stesso fine. Per Horizon 2020 i soggetti giuridici devono essere almeno 3, ognuno dei quali dev'essere stabilito in uno Stato membro o in un paese associato; in nessun caso 2 di questi soggetti giuridici possono essere stabiliti nello stesso

Stato membro o paese associato; tutti e 3 i soggetti giuridici devono essere indipendenti l'uno dall'altro.

Soggetti ammissibili: Camera di Commercio, Centri di ricerca, studio e formazione, Imprese, Organizzazione No profit, Organizzazione Non Governativa, Pubblica Amministrazione, Associazione o Confederazione, Imprese, Società consortili, Fondazioni, Autorità locale o regionale, Autorità Nazionale o del Ministero, ONG, PMI, Università o centri di ricerca.

Budget: €77,028,000,000

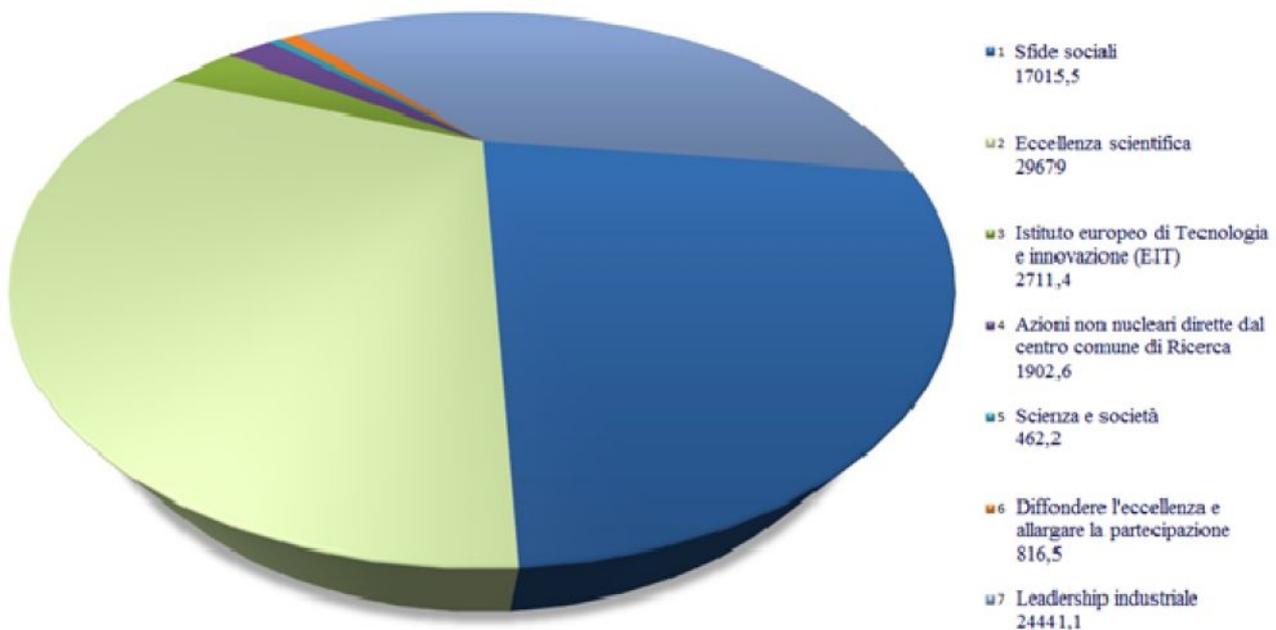
I bandi: "Creare sinergie tra la programmazione congiunta per le Malattie Neurodegenerative" - "Sistemi di medicina per rispondere alle esigenze cliniche" - "Ricerca sulle malattie rare"- "Allineamento dei programmi nazionali / regionali transnazionali. Attività di ricerca sul cancro", hanno un finanziamento UE del 33%, mentre tutti gli altri bandi qui elencati sono finanziati al 100%

	BUDGET in Mld di Euro
1- ECCELLENZA SCIENTIFICA	24,441
SOSTEGNO ALL'ECCELLENZA	13,094
TECNOLOGIE EMERGENTI E FUTURE	2,696
FORMAZIONE	6,162
INFRASTRUTTURE DI RICERCA	2,488
2- LEADERSHIP INDUSTRIALE	17,015
CONSOLIDARE LA LEADERSHIP NELLE TECNOLOGIE ABILITANTI E INDUSTRIALI	13,557
ACCESSO AL CAPITALE DI RISCHIO	2,842
INNOVAZIONE NELLE PMI	0,616
3- SFIDE SOCIALI	29,679
SALUTE, CAMBIAMENTI DEMOGRAFICI E BENESSERE	7,471
SICUREZZA ALIMENTARE, AGRICOLTURA SOSTENIBILE, RICERCA MARINA E MARITTIMA E BIOECONOMIA	3,851
ENERGIA SICURA, PULITA ED EFFICIENTE	5,931
TRASPORTI INTELLIGENTI, ECOLOGICI E INTEGRATI	6,339
AZIONE PER IL CLIMA, EFFICIENZA DELLE RISORSE E MATERIE PRIME	3,081
SOCIETÁ INCLUSIVE, INNOVATIVE E SICURE	1,309
TUTELARE LA LIBERTÁ E LA SICUREZZA DELL'EUROPA E DEI SUOI CITTADINI	1,694
4- ALTRO	
DIFFONDERE L'ECCELLENZA E ALLARGARE LA PARTECIPAZIONE	0,816
SCIENZA E SOCIETÁ	0,462
ISTITUTO EUROPEO DI TECNOLOGIA E INNOVAZIONE (EIT)	2,711
AZIONI NON NUCLEARI DEIRETTE DAL CENTRO COMUNE DI RICERCA (JRC)	1,902
TOTALE	77,028

Fonte: Commissione europea

Il budget di Horizon 2020 è di oltre **77 miliardi di Euro** per il periodo 2014-2020 suddiviso tra i tre pilastri.

HORIZON 2020 BUDGET TOTALE: 77,028 Miliardi di Euro



Horizon 2020 finanziaria:

- I progetti che mirano a rafforzare la posizione dell'UE nel campo della scienza, inclusi i progetti dell'European Research Council (circa 24 Mld di Euro).
- I progetti che mirano a rafforzare la posizione dell'UE nel campo dell'innovazione, incluso il sostegno alle PMI (circa 17 Mld di Euro)
- I progetti che mirano a rafforzare la posizione dell'UE nel campo del cambiamento climatico, dello sviluppo sostenibile dei trasporti e della mobilità, dell'energia rinnovabile, della sicurezza alimentare, della sicurezza e dell'invecchiamento della popolazione (circa 29 Mld di Euro).

Link utili:

Home page della Commissione europea: <http://ec.europa.eu/what-horizon-2020>

Commissione europea, Budget: [Horizon 2020 Budget](#)

APRE, Lista nazionale contact point: <http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/ncp/>

CNR: <http://www.attivitaeeuropee.cnr.it/horizon-2020>

Presentazione generale: formez.it/horizon_2020_new

REGOLE DI PARTECIPAZIONE

1). Individuare il bando adatto al proprio profilo:

La Commissione europea pubblica sul [Participant Portal](#) tutti i bandi relativi a H2020 (Calls). Il nuovo Participant Portal ha un layout completamente nuovo, ma i contenuti, seppur presentati in modo diverso, ricalcano quelli del vecchio portale di FP7 e di Cordis.

La principale novità introdotta è la possibilità di operare la ricerca delle call/opportunità di finanziamento tramite l'utilizzo di 'Keywords'. E' inoltre prevista la possibilità di consultare online un manuale interattivo [H2020 on line manual](#) per l'utilizzo del portale e per la ricerca delle varie sezioni di interesse.

Nella sezione "Funding opportunities" sotto la voce "Call" si possono trovare tutti i bandi aperti e selezionare quello di proprio interesse.

I Punti di Contatto Nazionali (NCP) possono inoltre aiutare a identificare il bando più adatto al proprio profilo (Si veda lista dei Contact Point italiani presso APRE: www.apre.it). Le PMI sono inoltre supportate dall' Enterprise Europe Network.

2). Trovare i partner o partecipare individualmente

La maggior parte dei progetti finanziati richiedono un minimo di 3 organizzazioni indipendenti con sede in altrettanti paesi membri o associati. Esistono diversi strumenti di [ricerca di partner](#). E' inoltre possibile partecipare come ricercatore individuale, team o organizzazione, in particolare alle azioni sostegno a ECR (European Research Council), strumenti per le PMI, azioni di supporto e coordinamento, azioni Marie-Sklodowska-Curie.

3). Creare un account sul Portale

Per poter riempire i formulari necessari e inviarli alla Commissione europea, è necessario registrarsi con un account sul Participant Portal: <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html>.

4). Registrare la propria organizzazione

Per partecipare ad un progetto, ogni organizzazione deve registrarsi nel Registro delle organizzazioni gestito dalla Commissione europea, attraverso un Participant Identification Code (PIC) di 9 digit, unico identificativo e riferimento per le interazioni con la Commissione europea. E' possibile controllare il Registro delle organizzazioni già presenti qui: [organisations/register](#)

5). Presentare il proprio progetto alla Commissione europea

Una volta selezionato il bando (Call), si possono visualizzare i topics e nella sezione "Submission service" seguire le istruzioni per sottoporre la propria proposta in versione elettronica. Il Portale richiederà di identificarsi con il proprio account sul Participant Portal.

Novità:

Per il 2014, la Svizzera non potrà partecipare ad Horizon 2020 come paese associato all'Unione europea, ma come paese terzo industrializzato. I negoziati sulla partecipazione svizzera a Horizon 2020 e al programma Erasmus + sono stati sospesi a inizio febbraio, dopo il referendum sull'immigrazione con cui la Svizzera ha deciso di porre un tetto alla libera circolazione dei cittadini comunitari.

Come paese terzo, le organizzazioni svizzere non potranno ospitare ricercatori finanziati dal Consiglio europeo della ricerca, e non potranno ottenere le sovvenzioni concesse nell'ambito dello Strumento per le PMI. I ricercatori svizzeri potranno partecipare a progetti di ricerca collaborativa, ma il paese dovrà finanziare la propria partecipazione e i progetti dovranno includere altri tre Stati membri dell'UE o paesi associati per soddisfare i criteri di ammissibilità.

(Fonte: APRE)

Link: Tutti i Bandi Aperti: [Bandi Horizon](#)

29 settembre 2015

[Bando: Attività di coordinamento e supporto](#)

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opport>

EUROPA PER I CITTADINI

Oggetto: Europa per i cittadini: candidature 2015 per progetti sulla Memoria europea, progetti di gemellaggio di città, di reti di città e progetti della società civile

Fonte: Commissione europea - Sito Web Europa del 23/12/2014

Azioni:

Asse 1. Memoria europea

Sostegno a:

- progetti di riflessione sulle cause dei regimi totalitari nella storia moderna, nonché progetti volti a commemorare le vittime dei loro crimini.

- progetti riguardanti altri momenti cruciali e punti di riferimento nella recente storia europea.

Questi progetti dovrebbero includere diversi tipi di organizzazioni (autorità locali, ONG, istituti di ricerca, ecc.) o sviluppare differenti tipologie di attività (ricerca, istruzione non formale, dibattiti pubblici, mostre, ecc.) o coinvolgere diversi gruppi target di cittadini.

Un progetto deve coinvolgere organizzazioni di almeno 1 Stato membro. Tuttavia, sarà data preferenza a progetti transnazionali. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Asse 2. Impegno democratico e partecipazione civica

Misura 1. Gemellaggio di città

Sostegno a progetti che favoriscono incontri tra cittadini di città gemellate su temi in linea con gli obiettivi del programma.

I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, con riferimento sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali.

Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 Paesi partecipanti al programma, dei quali almeno 1 sia Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. Gli incontri devono avere una durata massima di 21 giorni.

Misura 2. Reti di città

Sostegno a progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche sui temi d'interesse comune e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte

I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi partecipanti al programma, dei quali almeno 1 sia Stato UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Misura 3. Progetti della società civile

Sostegno a progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti consentono a cittadini di contesti diversi di confrontarsi su temi connessi all'agenda politica europea, con lo scopo di dare loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell'UE in ambiti legati agli obiettivi del programma.

Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività:

- promozione dell'impegno sociale e della solidarietà: attività volte a promuovere il dibattito/campagne/azioni su tematiche d'interesse comune, istituendo una correlazione con l'agenda politica e il processo decisionale UE;

- raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni individuali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso alle reti sociali, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione mediatica;

- volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'UE e oltre.

Ciascun progetto deve coinvolgere almeno 3 Paesi partecipanti al programma, di cui almeno 1 sia Stato UE. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Beneficiari: Organismi pubblici o organizzazioni non-profit aventi personalità giuridica stabiliti in uno dei Paesi attualmente ammissibili al programma .

Nello specifico:

Asse 1: autorità locali/regionali o organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le associazioni dei sopravvissuti, le organizzazioni culturali, giovanili, educative e di ricerca, le associazioni di città gemellate.

Asse 2

- **Misura 1:** città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.

- **Misura 2:** città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.

- **Misura 3:** organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità locali/regionali o organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca, i comitati e le reti di gemellaggio di città.

Budget:

Asse 1: contributo UE di massimo €100.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 1: contributo UE di massimo €25.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 2 e 3: contributo UE di massimo €150.000 per progetto.

Per tutti i progetti la sovvenzione è calcolata sulla base di importi forfettari.

Modalità e procedura:

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) . La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner) e consentirà di inserire informazioni finanziarie e legali relative a tali soggetti che verranno utilizzate per generare l'eForm, il formulario elettronico necessario per presentare il progetto.

Di seguito viene segnalato il link alle pagine web di riferimento per ciascuna azione del bando:

[Asse 1: Memoria europea](#)

[Asse 2: Gemellaggio di città](#)

[Asse 2: Reti di città](#)

[Asse 2: Progetti della società civile](#)

Scadenza:

Asse 2 - Misura 1:

- **01/09/2015**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2016.

Asse 2 - Misura 2:

- **01/09/2015**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2016.

Referente: Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi, la cultura (EACEA)

http://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en

<http://www.europacittadini.it/index.php?it/216/programma-europa-per-i-cittadini-2014-2020>

(referente Italia)

Aree geografiche coinvolte: UE 28, Serbia, Montenegro, ex Repubblica jugoslava di Macedonia

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

DEPUTATO

TITOLARE

SUPPLENTE



Cesa Lorenzo

Affari esteri

Industria - SC Sicurezza e Difesa



Cicu Salvatore

Commercio internazionale

Sviluppo regionale



Cirio Alberto

Ambiente - Petizioni

Trasporti - Agricoltura



Comi Lara

Mercato interno

Economica



Dorfmann Herbert

Agricoltura

Ambiente



Fitto Raffaele

Sviluppo regionale

Affari costituzionali



Gardini Elisabetta

Ambiente

Mercato interno - Petizioni



La Via Giovanni

Ambiente

Bilanci



Martusciello Fulvio

Controllo bilanci - Economica

Industria



Matera Barbara

Donne - Libertà civili



Mussolini Alessandra

Libertà civili

Ambiente - Donne



[Patriciello Aldo](#)

[Industria](#)

[Ambiente](#)



[Pogliese Salvatore](#)

[Trasporti](#)

[Libertà civili](#)



[Salini Massimiliano](#)

[Trasporti](#)

[Industria](#)



[Sernagiotto Remo](#)

[Pesca](#)

[Occupazione](#)



[Tajani Antonio](#)

[Industria](#)

[Economica](#)



[Toti Giovanni](#)

[Cultura](#)

[Affari giuridici](#)

INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:  [Gruppo PPE Italia](#)